

# Turchia, magia d'Oriente

La "Porta per l'Oriente" estende il suo meraviglioso, ospitalissimo territorio fra l'Europa e l'Asia, il Bosforo, il Mar di Marmara e lo Stretto dei Dardanelli (Canakkale Bogazi).

Culla della civiltà, vi si trovano i resti della prima città, la neolitica Catalhoyuk, del 6500 a.C. È un crocevia di cultura e storia, anche geograficamente è il risultato dell'incontro fra tre continenti. Costellata di lussureggianti parchi nazionali, con reperti geologici e geomorfologici di particolare interesse, alcuni sono disseminati di rovine storiche: ittite, persiane, romane, bizantine, selgiucidi e ottomane. Honaz Dagi nella regione dell'Egeo, nei pressi di Denizli, è uno dei parchi più belli, famoso perché insediamento dei primi cristiani. Particolarmente rinomate le stazioni termali turche, per le proprietà curative delle loro acque: ve ne sono circa un migliaio, distribuite prevalentemente nell'Anatolia occidentale, concentrate per la maggior parte nel distretto di Çekirge. Balçova, vicino Izmir, ha la più grande piscina termale coperta della Turchia. Il clima sulle coste di Marmara, dell'Egeo e del Mediterraneo è secco, con estati calde e inverni temperati. Sul Mar Nero il clima è caldo umido d'estate, con inverni temperati e precipitazioni abbondanti. In Anatolia orientale e centrale il clima è continentale.

Delle sue città, Istanbul, l'antica Costantinopoli, è unica al mondo: fondata come Roma su sette colli, è stata capitale di tre imperi, il Romano, il Bizantino, l'Ottomano. Una metropoli fiera della sua storia, con stupendi palazzi e favolosi musei. Mitici i due ponti sospesi sul Bosforo.

È una città dove si incontrano tutte le decadenze, dove si respira a pieni polmoni la magia dell'Oriente e del passato.

I palazzi del Topkapi e di Domabahçe sono imperdibili, come pure il pittoresco Gran Bazar assolutamente ordinato e pulito.

Sulla riva asiatica si trovano i palazzi Beylerbeyi, Yildiz e Kucukcu; è un peccato non riuscire a visitare tutto, ma non si può prescindere dalle moschee: di Suleymaniye, di Fatih, di Yeni, di Eyup; oltre, naturalmente, l'ex basilica di Santa Sofia, la Moschea Blu, e il Museo archeologico con il bel sarcofago di Alessandro. Come non raggiungere il museo dell'Oriente Antico

o quello dell'Arte turca e islamica, o ancora quelli dei tappeti e delle ceramiche? E come dimenticare una visita all'ex Chiesa di San Salvatore in Chora con i mosaici dell'XI secolo, la cisterna bizantina con le sue 336 colonne corinzie, l'ippodromo Romano, l'obelisco egizio e di Costantino? E la sera, spettacoli dal vivo e di danza del ventre.

Giulio Cesare, tornando da Bisanzio, la riassunse in una frase storica, tuttora assolutamente valida: "Non potei credere ai miei occhi".

Fuori città, lungo il Bosforo – magari in crociera – si ammirano le fortezze Rumelihisar e Anadoluhisar, le case di legno ad Arnavutkoy, i distretti residenziali sia sulla costa europea che asiatica; all'imbocco del Mar Nero si incontra un caratteristico villaggio di pescatori.

Ankara, la moderna capitale, è meno conturbante di Istanbul; meritano comunque una visita il Museo Archeologico e il mausoleo di Ataturk. In Cappadocia la valle pietrificata di Goreme ha dell'incredibile, con le famose chiese rupestri, i Cappelli delle fate, i pittoreschi villaggi di Zelve, Alvanos, Kaymakli o Derinkuyu. Raggiungendo Pamukkale via Konya si visita lungo il tragitto il Caravanserraglio di Sultanhanı, che risale al secolo XIII.

Splendido a Konya il monastero e mausoleo di Mevlana. A Pamukkale le rovine di Hierapolis, la grande necropoli e le cascate pietrificate lasciano di stucco il visitatore; grandioso anche il tempio di Afrodite. La città di Bodrum, chiasosa e oppressa dalla calura, si trova su una penisola dalle splendide spiagge.

Gli "hamam", i bagni turchi, sono una interessante tradizione in tutto il paese; a Istanbul i più famosi si trovano a Cagaloglu e a Galatasaray. Pressoché infinite le possibilità di praticare sport, dalle immersioni a Bodrum e Marmaris al rafting sul Mar Nero, dal trekking in Cappadocia e nei dintorni del Mar Nero, dalla vela all'alpinismo, dalla speleologia, allo yachting. I più spericolati possono sperimentare sport aeronautici, come attraversare i cieli della Cappadocia in... mongolfiera, praticare parapendio a Fethye o effettuare escursioni sul Monte Nemrut Dagi, per non parlare delle opportunità marine e fluviali in genere, su battelli e caicchi.

